



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

**IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ' E
RICERCA**

(nel seguito denominato MIUR)

E

BIBLIA

Associazione laica di cultura biblica – ONLUS

(nel seguito denominata BIBLIA)

“Educazione interculturale e dialogo interreligioso”

L'attestazione di copia conforme è allegata al presente documento

A small, handwritten mark or signature at the bottom left corner of the page.

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, concernente il Regolamento sull'autonomia delle Istituzioni Scolastiche;

VISTA la Legge Delega 28 marzo 2003, n.53 per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

VISTO il D.M. n. 47 del 13 giugno 2006 dove è previsto che le scuole possono, nella loro autonomia, disciplinare fino al 20% i curricula scolastici dell'ordinamento vigente;

VISTO il Documento del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativo alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE);

VISTA la Legge 2 aprile 2007 n. 40 di conversione con modifiche del Decreto Legge 31 gennaio 2007, n. 7 contenente, tra l'altro, all'art. 13 "Disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica";

VISTO il Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139 concernente il Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione e in particolare il Documento Tecnico dove viene sollecitata l'importanza dell'integrazione tra le competenze previste nell'ambito degli "Assi Culturali"; nello specifico l'ambito dell'"Asse dei linguaggi", che prevede di padroneggiare strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; nonché l'"Asse storico-sociale", che riconosce il senso dell'appartenenza e la partecipazione responsabile garanzia dei valori dell'inclusione e dell'integrazione;

VISTA la Legge 30 ottobre 2008, n. 169 di conversione con modifiche del Decreto Legge 1° settembre 2008, n. 137 recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università e nello specifico l'art. 1 che istituisce l'insegnamento "Cittadinanza e Costituzione" e la C.M. n. 86 del 2010 che ne ha emanato le indicazioni per tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009, n.89, concernente la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, ai sensi dell'art.64, comma 4 del Decreto Legge n. 112 del 2008, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTI i DD.PP.RR. 15.3.2010, nn. 87, 88 e 89, concernenti, rispettivamente, il riordino degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei;

VISTO il Decreto n 211 del 7 ottobre 2010, Regolamento recante le "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento";

VISTE le Direttive n.57 del 15 luglio 2010, n. 4 del 16 gennaio 2012 contenenti le Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici a norma dell'art. 8, comma 3, del DPR 15 marzo 2010, n. 88; n. 65 del 28 luglio 2010 e n. 5 del 16 gennaio 2012 contenenti le Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici a norma dell'art. 8, comma 6, del DPR 15 marzo 2010, n. 87;

VISTO il Decreto del 16 novembre 2012 n. 254, recante "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" a norma dell'art.1, comma 4, del DPR 20 marzo 2009, n. 89;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, relativa alla Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti e nello specifico l'Art. 1 comma d) laddove si sottolinea lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;

VISTO l'Atto di Indirizzo del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 23 dicembre 2016, concernente l'individuazione delle priorità politiche per l'anno 2017 in cui si sottolinea come finalità fondante da perseguire il potenziamento e miglioramento di un'offerta formativa innovativa, inclusiva e internazionale;

TENUTO CONTO che il tessuto sociale del Paese presenta un profilo sempre più multiculturale che esige ambienti educativi di confronto e dialogo;

TENUTO CONTO del documento dell'Osservatorio nazionale per l'Integrazione degli alunni stranieri e per l'Educazione Interculturale: "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni Stranieri", MPI ottobre 2007;

CONSIDERATE le Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri di febbraio 2014 in cui si ribadisce come l'educazione interculturale costituisca lo sfondo per l'avvio di specifici percorsi formativi di cittadinanza attiva;

RICONOSCIUTA l'importanza dei processi educativi per l'acquisizione di competenze formali e non formali quali veicolo di una migliore comprensione di un mondo sempre più globalizzato per una cultura pluralistica e multidimensionale;

CONSIDERATO il precedente Protocollo d'Intesa MIUR-BIBLIA, siglato il 29 marzo 2010, e verificata l'efficacia degli interventi attivati a cura del Comitato paritetico di cui all'Art. 3 dello stesso;

RILEVATO che l'educazione a vocazione internazionale favorisce lo sviluppo cognitivo dell'individuo e sviluppa in esso il senso delle responsabilità sociali e della solidarietà con i gruppi, nonché il rispetto del principio di uguaglianza nel comportamento quotidiano;

RILEVATA l'importanza di promuovere valori, comportamenti, strategie riflessive e propositive che agevolino la coesione sociale, la partecipazione e l'esercizio della cittadinanza attiva;

PREMESSO CHE

il MIUR:

- favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con le autonomie locali, gli Enti pubblici, le Associazioni culturali per la definizione e la realizzazione di un piano formativo integrato, che privilegi una nuova educazione alla cittadinanza basata su convergenze e sulla considerazione che la cultura è una realtà dinamica, interattiva e permeabile rispondente ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni degli allievi;
- ricerca le condizioni atte a realizzare nelle scuole, in attuazione dell'art. 21 della Legge n. 59/97, la massima flessibilità organizzativa, la tempestività e l'efficacia degli d'interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diverse, altamente qualificate sul piano scientifico e culturale;
- ritiene il dialogo interreligioso un tassello fondamentale per una educazione improntata al rispetto reciproco, favorendo pertanto la realizzazione di percorsi didattici finalizzati alla conoscenza delle varie tradizioni religiose;
- favorisce il potenziamento della cultura della convivenza civile come strategia per il miglioramento della qualità del sistema di istruzione e formazione e per l'esercizio di una cittadinanza attiva;

BIBLIA:

- è un'associazione apartitica, aconfessionale e senza fini di lucro riconosciuta giuridicamente con decreto del Presidente della Repubblica del 125.11.1989;
- accoglie fra i propri soci persone di ogni età, confessione, professione e interesse, accomunate dal desiderio di meglio comprendere e riflettere sull'eredità culturale, storica, artistica e religiosa della tradizione occidentale, di cui la Bibbia rappresenta una delle fondamentali componenti;
- si avvale per le sue attività del contributo di qualificati docenti, studiosi e cultori di scienze bibliche, di scienze del mondo antico, di storia delle religioni e del dialogo interreligioso e multiculturale;
- ritiene che la conoscenza della Bibbia, in un'ottica laica, rappresenti una componente essenziale di tutte le culture dell'Occidente e che perciò vada ampiamente diffusa nella trasmissione del sapere e nelle istituzioni educative;

- favorisce, in uno spirito di scambio e di dialogo, la conoscenza di tutte le tradizioni religiose che pur diversamente si richiamano alla Bibbia e al Corano.

Tutto ciò premesso e considerato si conviene e si stipula quanto segue:

**Art. 1
(Oggetto)**

Il **MIUR** e **BIBLIA** con il presente Protocollo si impegnano, nella piena osservanza dei rispettivi ruoli e nel rispetto dei principi di autonomia scolastica e delle scelte operate dalle Istituzioni scolastiche attraverso il Piano dell'offerta formativa, a favorire iniziative di informazione e aggiornamento sui temi biblici, in un'ottica di formazione interculturale, indirizzate a docenti e studenti delle scuole primarie e delle scuole secondarie di I e II grado del territorio nazionale.

**Art. 2
(Impegni delle parti)**

BIBLIA si impegna a:

- realizzare, in collaborazione con le Istituzioni scolastiche interventi formativi indirizzati ai docenti e finalizzati a offrire una interpretazione interdisciplinare della Bibbia in riferimento agli ambiti storico, artistico, filosofico, etico, giuridico e letterario;
- progettare percorsi di lettura del testo biblico rivolti agli studenti dei diversi livelli di istruzione per suscitare riflessioni ed approfondimenti volti a promuovere una educazione autenticamente interculturale;
- produrre e diffondere materiali didattici utili al raggiungimento degli obiettivi del presente Protocollo.

MIUR si impegna a:

- diffondere il presente Protocollo d'intesa agli Uffici Scolastici Regionali e, per il loro tramite, alle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado del territorio nazionale.

**Art. 3
(Comitato paritetico)**

L'attestazione di copia conforme è allegata al presente documento

f

Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, è istituito un Comitato paritetico coordinato da un rappresentante del MIUR.

La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

Art. 4
(Gestione e organizzazione)

La Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale d'istruzione, Ufficio I, cura la costituzione del Comitato di cui all'Art. 3, nonché i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle attività e iniziative realizzate a seguito del presente Protocollo d'intesa.

Art. 5
(Durata)

Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata triennale. In ogni caso nulla è dovuto alle Parti per oneri eventualmente sostenuti in vigenza del presente Protocollo d'intesa.

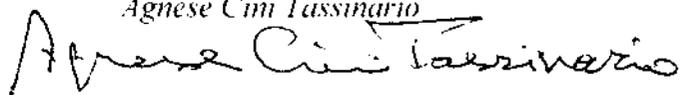
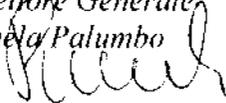
Roma, 1 SET 2000

*MINISTERO dell'ISTRUZIONE,
dell'UNIVERSITÀ e della RICERCA*

*BIBLIA- Associazione laica di cultura
biblica - ONLUS*

*Il Direttore Generale
Carmela Palumbo*

*Presidente
Agnese Cini Tassinario*



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Descrizione dell'AOO: D.G. per gli Ordinamenti scolastici e la Valutazione del S.N.I.

Ai sensi dell'articolo 22 del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale (D.lgs. n.82/2005 e s.m.i.), si attesta che il presente documento è copia informatica di documento originale analogico di 6 pagine, tenuto presso l'AOO AOODGOSV